

Il segretario provinciale **Conapo**: «Prima partenza garantita, ma problemi con i mezzi di supporto»

L'allarme: «Mancano Vigili del Fuoco, possibili conseguenze anche su Cantù»

«La provincia di Como sta affrontando una crisi di personale permanente dei Vigili del Fuoco senza precedenti. Una situazione che si aggrava giorno dopo giorno e che rischia seriamente di compromettere i soccorsi»

CANTÙ (dsr) «La prima partenza del distacco di Cantù è garantita. Il problema, conseguenza della mancanza di personale, è però legata all'eventuale uscita dei mezzi speciali, che dipendono dalla Centrale di Como».

Non vuole fare dell'allarme **Lorenzo Vento**, il segretario provinciale **Conapo**, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma lanciare un allarme.

«La provincia di Como sta affrontando una crisi di personale permanente dei Vigili del Fuoco senza precedenti - ha proseguito - Una situazione che si aggrava giorno dopo giorno e che rischia seriamente di compromettere il soccorso tecnico urgente e la sicurezza dei cittadini».

Il segretario provinciale ha evidenziato la cronica carenza di organico, che sta raggiungendo livelli insostenibili.

«Allo stato attuale si raggiungono addirittura carenze del 36% nel ruolo dei capi squadra, che sono le figure di coordinamento delle squadre nelle operazioni di soccorso. Una situazione drammatica,

che si traduce in un aumento dei carichi di lavoro e un aumento del rischio infortuni per i pochi pompieri rimasti, oltreché in possibili ripercussioni negative sul soccorso ai cittadini».

In questo contesto, il sindacalista ha fatto riferimento anche alla situazione del presidio di via Bolzano.

«Vi prestano servizio 20 Vigili del Fuoco organizzati in quattro turni da cinque della durata di dodici ore ciascuno. La cosiddetta prima partenza, ossia il mezzo di soccorso che interviene immediatamente alla chiamata d'emergenza, è sempre garantita. Il problema, a causa dell'insufficienza nell'organico, può nascere però nel momento in cui sono richiesti anche mezzi speciali e di supporto, i quali per buona parte si trovano nella Centrale di Como. La carenza di personale si può evidentemente ripercuotere sui servizi erogati alla cittadinanza».

E' dunque un vero e proprio grido di allarme quello dei Vigili del Fuoco, che si rivolgono al Ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, al Sottosegretario di Stato **Emanuele Prisco** e alla propria Amministrazione chiedendo

di intervenire immediatamente.

«Chiediamo urgenti assegnazioni di personale e di risorse straordinarie aggiuntive, visto che quelle concesse fino a ora sono del tutto insufficienti - ha continuato il segretario provinciale - A breve inizierà la stagione estiva, con potenziale aumento di interventi dovuti al forte flusso turistico nella nostra provincia, dove sempre più spesso i Vigili del Fuoco sono chiamati a prestare la loro opera di soccorso sulle sponde e nelle acque del lago, e nella ricerca di persone sugli itinerari turistici montani. Senza contare che in questi ultimi anni, causa i cambiamenti climatici, ha cominciato a essere presente il fenomeno estivo degli incendi boschivi nella nostra provincia».

Vento ha quindi proseguito specificando che «servono fatti, non parole, anche perché fra poco meno di un anno la provincia di Sondrio ospiterà le Olimpiadi invernali e

se ora non si riesce a garantire il dispositivo di soccorso ordinario sarà veramente difficile garantire quello necessario durante i giochi olimpici e paralimpici».

Per quanto riguarda le cause della carenza di organico, Vento ha concluso precisando che «diverse sono le ragioni di questa situazione, tra cui il lungo blocco delle assunzioni che ha creato una situazione tale che oggi, malgrado i tanti concorsi fatti, è complesso tornare a pieno regime in termini di personale».



Il Corpo dei Vigili del Fuoco in provincia di Como risente del problema della cronica carenza di personale, che potrebbe mettere a rischio i servizi



Peso: 46%